

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

	PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

N°10 del 27/03/2014

PREVISIONI DEL TEMPO. Dopo le piogge di giovedì il consolidamento del campo anticiclonico porterà tempo stabile fa prevedere un miglioramento nella giornata di venerdì marzo che riporterà sole per il fine settimana. Le temperature in netto aumento con valori massimi attorno ai 20°. Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#).

	BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA
---	---

Le indicazioni sotto riportate sono vincolanti per le aziende inserite nei programmi relativi al Reg CE 1698/2005- misura 214, Reg CE n° 1580/2007 e 1234/2007 - LLRR 28/98 e 28/99.

COLTURE ARBOREE

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi) delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

API E COLPO DI FUOCO BATTERICO: norme per lo spostamento degli alveari.

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 17 marzo - 30 giugno 2014 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 2405 del 26 febbraio 2014. L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì - Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette" dell'Emilia-Romagna (province di Parma e Piacenza) e del territorio nazionale sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa a base di un farmaco veterinario autorizzato contenente acido ossalico. Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori comunichino al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio sede dell'apiario (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione) e documentino la misura di quarantena adottata utilizzando il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportato in questa pagina: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpo-di-fuoco-batterico/normativa/2014-spostamento-alveari>

NOTE GENERALI

Su albicocco e pesco si è verificata una fioritura molto scalare e prolungata tra le varietà, con presenza di fiori malformati, caduta dei fiori. Questa situazione sembra ripetersi su alcune varietà di susino europeo e su ciliegio. Verosimilmente questa situazione deriva da alterazioni nella fisiologia delle piante arboree dovute al mancato soddisfacimento del fabbisogno di freddo alle quali ad oggi è non è possibile porre rimedio.

Ci sono poi non pochi problemi nella organizzazione dei trattamenti a causa degli sfasamenti nei periodi di fioritura, soprattutto dal punto di vista del rispetto dell'attività delle api.

ACTINIDIA: germogliamento

CANCRO BATTERICO: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il personale del Servizio Fitosanitario.

PESCO - caduta petali

MONILIA: intervenire preventivamente solo su cultivar suscettibili e con condizioni climatiche favorevoli alla malattia con **TEBUCONAZOLO** (Vari) o **DIFENCONAZOLO** (Vari). Max 4 tratt/anno

contro questa avversità. Max 4 tratt./anno con IBE, TEBUCONAZOLO max 2 tratt./anno.

AFIDI: intervenire a caduta petali al superamento del 10% di germogli infestati con IMIDACLOPRID (vari) o THIAMETOXAM (Actara). Tra IMIDACLOPRID, THIAMETOXAM e ACETAMIPRID max 1 intervento all' anno.

TRIPIDE: dopo averne rilevato la presenza in fioritura intervenire a completa caduta petali, solo sulle nettarine, impiegando CLOPIRIFOS METIL (Reldan), oppure FORMETANATE (Dicarzol) max 1 tratt./anno nel periodo post-fiorale.

CYDIA MOLESTA: Si ricorda di installare le trappole per monitorare il volo e a cominciare dalla fase di completa caduta petali, la CONFUSIONE o la DISTRAZIONE SESSUALE. Si ricorda cautelativamente di non rientrate nel frutteto a meno di 48 ore da trattamenti con agrofarmaci salvo diversa indicazione di etichetta.

ALBICOCCO - scamiciatura

OIDIO: nella fase di scamiciatura, negli impianti solitamente colpiti, si consiglia di intervenire con **ZOLFO** micronizzato (Vari) oppure FENBUCONAZOLO (Indar) max 3 tratt./anno, max. 4 se è necessario intervenire sull'apiognomonìa.

MONILIA: si consiglia di intervenire, in previsione di pioggia o nebbie persistenti, con TEBUCONAZOLO (Folicur) max 2 tratt./anno indipendentemente dalle avversità, oppure FENBUCONAZOLO (Indar). Per gli IBE max 3 tratt./anno indipendentemente dalle avversità, max 4 nelle aziende con gravi attacchi di Apiognomonìa nell'anno precedente. Sono altresì utilizzabili FLUDIOXONIL + CYPRODINIL (Switch) max 2 tratt./anno indipendentemente dalle avversità oppure PYRACLOTROBYN + BOSCALID (Bellis drupacee) max 2 tratt./anno indipendentemente dalle avversità. In generale sulla coltura non si possono eseguire più di 3 interventi all'anno contro questa avversità.

APIOGNOMONIA: sono stati osservati in campo i periteci maturi del fungo. Con le prossime piogge previste per fine settimana potrebbe partire la prima infezione. In presenza di piogge e sulle cv già scamiciate e in presenza di allungamento dei germogli, si possono prevedere gli interventi contro monilia e oidio con il FENBUCONAZOLO (Indar, Simitar) efficace anche contro tale avversità. IBE max 3 interventi all'anno 4 in caso di apiognomosi.

RECURVARIA, OPEROPTERA: In caso di attacchi intervenire a caduta petali al superamento della soglia

CILIEGIO da gemma rotta a fioritura

COCCINIGLIE: in presenza del parassita intervenire in pre fioritura con OLIO BIANCO (Vari) o con PYRIPROXYFEN (vari) oppure BUPROFEZIN (Applaud Plus).

MONILIA: in caso di piogge o condizioni predisponenti, intervenire in fioritura con TEBUCONAZOLO (Folicur) max 2 tratt./anno indipendentemente dalle avversità o FENBUCONAZOLO (Indar) PYRACLOTROBYN + BOSCALID (Signum) max 2 tratt./anno indipendentemente dalle avversità. Max 3 interventi/anno con fungicidi IBE.

SUSINO - fioritura per le cv europee.

da inizio a piena scamicatura per cv cino-giapponesi

NERUME DELLE DRUPACEE: a partire da inizio scamicatura e in presenza di forti bagnature si possono verificare infezioni, in tal caso intervenire con PYRACLOSTRBIN + BOSCALID (Bellis drupacee). Gli interventi a base di Zolfo utilizzati per l'oidio sono attivi anche contro tale avversità. con PYRACLOSTRBIN + BOSCALID max 3 tratt./anno.

MONILIA: si consiglia di intervenire a inizio fioritura, specie in previsione di pioggia o nebbie persistenti con FENBUCONAZOLO (Indar) max 3 tratt./anno indipendentemente dalle avversità, oppure FLUDIOXONIL + CYPRODINIL (Switch) max 2 tratt./anno indipendentemente dalle avversità oppure PYRACLOTROBYN + BOSCALID (Bellis drupacee) max 3 tratt./anno indipendentemente dalle avversità; in generale sulla coltura non si possono eseguire più di 3 interventi all'anno contro questa avversità

TRIPIDI: intervenire a caduta petali, in caso di presenza con DELTAMETRINA (vari) o LAMBDAIALOTRINA (vari) o CIFLUTRIN (vari). Quest'ultimo impiegabile solo nella miscela con IMIDACLOPRID Max 1 intervento all'anno con piretroidi.

TENTREDINE: intervenire a caduta petali, in caso di presenza con IMIDACLOPRID (Vari). Tra Imidacloprid, Thiametoxam, e Acetamiprid max 1 intervento anno indipendentemente dall'avversità.

TICCHIOLATURA: si consiglia di intervenire in previsione di pioggia sia su melo che su pero. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, oppure con polisolfuro di calcio o sali di rame dopo 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

MELO da mazzetti affioranti a inizio fioritura

TICCHIOLATURA: In presenza di punte verdi intervenire con PRODOTTI RAMEICI. Successivamente in previsione di piogge intervenire con DITHIANON (Delan) o METIRAM (Poliram) eventualmente in miscela con CYPRODINIL (Chorus).

COCCINIGLIE: in caso di presenza di cocciniglie vive sulle piante o di danni riscontrati alla raccolta nello scorso anno, intervenire con OLIO BIANCO (Vari) oppure, nella fase di bottone rosa, con BUPROFEZIN (Applaud plus) oppure PYRIPROXYFEN (Vari).

AFIDE GRIGIO: alla comparsa delle fondatrici intervenire entro la prefioritura con AZADIRACTINA (Vari) o FLONICAMID (Teppeki) max 1 tratt./anno.

OIDIO: intervenire sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio con TRIFLOXISTROBYN (Flint), max 3 tratt./anno per le strobilurine indipendentemente dalle avversità, oppure PENCONAZOLO (Vari), Max 4 tratt./anno indipendentemente dalle avversità tra gli I.B.E., oppure QUINOXIFEN (Arius), max 3 tratt./anno oppure CIFLUFENAMIDE (Cidely o Rebel Top) max 4 tratt./anno oppure ZOLFO (Vari).

PERO da a mazzetti affioranti a piena fioritura

TICCHIOLATURA: si sono verificati i primi voli ascosporigi. In presenza di punte verdi intervenire con PRODOTTI RAMEICI. Successivamente in previsione di piogge intervenire con DITHIANON

(Delan) eventualmente in miscela con CYPRODINIL (Chorus).

MACULATURA CALICINA: intervenire cautelativamente a fine fioritura sulle varietà solitamente colpite (abate fetel, decana, kaiser, conference, ecc.) con FLUDIOXINIL+CIPRODINIL (Swith) o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID (Bellis) o IPRODIONE (vari) (fitotossico su decana) o FLUAZINAM (vari) o TEBUCONAZOLO (vari). FLUDIOXINIL+CIPRODINIL: max 3 tratt/anno; IPRODIONE max 2 tratt/anno; Tra TRIFLOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN: max 3 tratt/anno indipendentemente dall'avversità. BOSCALID max 3 tratt/anno indipendentemente dall'avversità; FLUAZINAM max 3 tratt/anno indipendentemente dall'avversità; IBE: max 4 tratt/anno. **TENTREDINE:** Si consiglia di installare le trappole cromotropiche prima della fioritura.

EULIA: Si consiglia di installare le trappole.

VITE inizio germogliamento

TIGNOLETTA: è ormai ' prossimo l'inizio del volo degli adulti; si consiglia di installare le trappole e gli erogatori per la confusione sessuale.

BOSTRICO: in caso di forti attacchi il provvedimento più efficace consiste nel conservare dei fasci di tralci (circa 10 per ha) da appendere lungo i filari fino a metà maggio per attirare le femmine dell'insetto. A fine maggio i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve.

COLTURE ERBACEE

FRAGOLA (Coltura protetta)

Dopo aver completato la pulizia delle fragole tenere i tunnel chiusi di notte e aperti di giorno. si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti per verificare l'eventuale presenza di acari, afidi o lepidotteri. Consultare i tecnici nei casi si registrino infestazioni gravi.

OIDIO: si ricorda che i trattamenti con PENCONAZOLO (Topas) o AZOXYSTROBIN* (Ortiva) o PYRACLOSTROBIN*+BOSCALID (Signum), attivi anche contro Zythia. Con sostanze attive appartenenti alla famiglia delle strobilurine (*) sono consentiti al max 2 interventi/anno indipendentemente dall'avversità

ZITIA: si ricorda che la copertura con tessuto non tessuto, nel caso di varietà sensibili a questo fungo (Alba), se non gestita correttamente può favorire l'insorgenza della malattia. Sarebbe opportuno utilizzare tale copertura solo in caso previste ghiacciate notturne.

BOTRITE: curare bene l'arieggiamento dei tunnel per limitare la bagnatura delle foglie. Prestare particolare attenzione alle colture coperte con tessuto non tessuto che è preferibile allontanare nelle varietà precoci, pur mantenendo la possibilità di utilizzarlo come intervento di soccorso in previsione di gelate. In previsione di eventi piovosi con il 30 - 50% di fioritura è consentito al massimo un intervento con CIPRODINIL + FLUDIOXONIL (Switch) oppure PYRACLOSTROBIN+BOSCALID (Signum) oppure PIRIMETANIL (Scala) oppure FENEXAMID (Teldor). Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo 2 interventi all'anno. Contro questa avversità ammesso al massimo un

intervento all'anno.

IRRIGAZIONE: Prima di effettuare la fertirrigazione misurare la conducibilità dell'acqua per calibrare gli apporti di nutrienti senza elevarla eccessivamente. procedere con gli apporti di azoto, prediligendo la forma nitrica, e magnesio. Inserire nel piano di fertirrigazione adeguati apporti di fosforo e potassio, mantenendo comunque un rapporto favorevole all'azoto. Intervenire con una prima somministrazione di chelato di ferro acidificando opportunamente. Il rapporto N-P-K a cui tendere nel periodo vegetativo o di fioritura è 2.9-1-1.5

FRAGOLA (Pieno campo)

Si raccomanda di fare un'accurata pulizia delle foglie, asportando completamente la vecchia vegetazione e portandola tempestivamente fuori dal campo durante le operazioni di pulizia è opportuno effettuare osservazioni delle piante al fine di verificare l'eventuale presenza di acari, afidi o lepidotteri. Consultare i tecnici nei casi si registrino infestazioni gravi.

BATTERIOSI: Alla fine della pulizia delle foglie effettuare almeno due interventi a distanza di 10-12 giorni l'uno dall'altro con PRODOTTI RAMEICI.

OIDIO: si ricorda che i trattamenti con PENCONAZOLO (Topas) o AZOXYSTROBIN* (Ortiva) o PYRACLOSTROBIN*+BOSCALID (Signum), attivi anche contro Zythia. Con sostanze attive appartenenti alla famiglia delle strobilurine (*) sono consentiti al max 2 interventi/anno indipendentemente dall'avversità

BOTRITE: In previsione di eventi piovosi con il 30 - 50% di fioritura intervenire con CIPRODINIL + FLUDIOXONIL (Switch) oppure PYRACLOSTROBIN+ BOSCALID (Signum) oppure PIRIMETANIL (Scala) oppure FENEXAMID (Teldor). Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo 2 interventi all'anno. Contro questa avversità ammesso al massimo 3tratt/anno.

ZITIA: si ricorda che la copertura con tessuto non tessuto, nel caso di varietà sensibili a questo fungo (Alba), se non gestita correttamente può favorire l'insorgenza della malattia. Sarebbe opportuno utilizzare tale copertura solo in caso previste ghiacciate notturne.

FRUMENTO TENERO E DURO - da fine accestimento a spiga a 1 cm

DISERBO: in presenza di infestazioni intervenire con:

Infestanti		Sostanza attiva	% di s.a.	litri o kg/ha
Dicotiledoni	ALS	Tifensulfuron-metile	75	0,050 - 0,080
		Metsulfuron metile	20	0.015 - 0.020
		Tribenuron-metile	50	0.015 - 0,0225
		Triasulfuron	20	0,037
		Florasulam	4,84	0,1 - 0,125
		(Tribenuron-metile+MCP-P)	(1,0 + 73,4)	1,090

		Tritosulfuron	71,40	0,05
Dicotiledoni con graminacee	ALS+ ACCasi	(Iodosulfuron+fenoxaprop-p- etile+antidoto)	(0,79+6,32+2,37)	1,25
		(Clodinafop+pinoxaden+florasulam +antidoto)	(3,03+3,03+0,76+0 ,76)	0,67 - 1
Dicotiledoni e Graminacee	ALS (1)	(Propoxicarbazone+iodosulfuron+ amidosulfuron+antidoto)	(14+0,86+6+6,7)	0,400
		(Propoxycarbazone+iodosulfuron +antidoto)	(16,8+1+8)	0,333
		(Iodosulfuron+mesosulfuron-metile +antidoto)	(0,6+3+9)	0,50
		(Iodosulfuron+mesosulfuron-metile +antidoto)	(3+3+9)	0,30
		(Pyroxsulam + florasulam + antidoto)	(7,08+1,42+7,08)	0,265
Graminacee	ACCasi (2)	Tralkoxidim	34,67	1,0
		Diclofop-metile	27,3	2-2,5
		(Pinoxaden + antidoto)	(5,05+1,26)	1
		(Fenoxaprop-p-etile + antidoto) -	6,7 0,6	1
		(Clodinafop+antidoto)	(8,08+2,02)	0,25

(1) (2) Nei diversi anni obbligatorio alternare sullo stesso appezzamento l'impiego dei prodotti con i due meccanismi d'azione ALS e ACCasi. Norma da applicare a partire dalla campagna 2014-2015. Campagna 2013-2014 anno zero.

(1) (2) Esclusione di miscele (estemporanee o formulate) di ACCasi e ALS con attività graminicida.

SEPTORIA: Visto le condizioni di elevata umidità si consiglia di intervenire nei frumenti più sviluppati dal 2° nodo in poi e sulle varietà sensibili con: AZOXYSTROBIN/vari o PYRACLOSTROBIN (Comet) o PICOXYSTROBIN (Acanto) o TETRACONAZOLO (vari) o CIPROCONAZOLO (Galeo) o PROPICONAZOLO (vari) o PROCLORAZ (vari).

E' possibile l'utilizzo di miscele dei prodotti sopracitati. Max 2 interventi anticrittogamici all'anno.

MAIS pre semina - semina

CONCIMAZIONE

Azoto: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio.

Si ammette in pre semina una distribuzione inferiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superare i 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita in uno o più interventi in copertura entro la fase di inizio levata. Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha si dovranno obbligatoriamente effettuare 2 distinti e frazionati apporti ad esclusione dei concimi a lenta cessione. Nelle aree preferenziali a prevalente tutela idrologica e quelle "vulnerabili" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno proveniente da effluenti zootecnici.

Fosforo e potassio: dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni.

Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono questi elementi.

DIFESA

Elateridi: al superamento della soglia (presenza accertata attraverso vasi trappola e/o carotaggi) è possibile localizzare alla semina TEFLUTRIN (vari) o ZETACIPERMETRINA (vari) o CIPERMETRINA (Belem) o LAMBDAALOTRINA (Ercole).

La geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% della superficie totale a mais. Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso nel monitoraggio degli adulti si superi la soglia >1 - 5 larve trappola ad esclusione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata dove la geodisinfestazione può essere applicata sull'intera superficie.

DISERBO

In **pre-semina** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE/vari al 30,4% lt/ha 2-5 (5 lt/ha concessi in deroga) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In **pre-emergenza** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE/ vari al 30,4% lt/ha 2-3 (fare attenzione ai formulati registrati), per problemi di graminacee utilizzare . DIMETENAMIDE P (Spectrum) lt/ha 1-1,3 o S-METOLACLOR (Dual Gold) lt/ha 1,4 o PETOXAMIDE (Sucessor 600) a 2 lt/ha, da soli o meglio in associazione a TERBUTILAZINA (vari) (impiegabile solo in coformulazione con altri diserbanti) o a TERBUTILAZINA + SULCOTRIONE (Sulcotrek) 2-2,5 lt/ha o al PENDIMETALIN (vari) al 31,7% lt/ha 2-3 o al ACLONIFEN (vari) lt/ha 1,5-2 o al CLOMAZONE (vari) a lt/ha 0,25-0,3. In alternativa si può utilizzare MESOTRIONE + S-METOLACLOR + TERBUTILAZINA (Lumax) lt/ha 4 o ISOXAFLUTOLO+ CYPROSULFAMIDE + THIENCARBAZONE (Adengo) lt/ha 2. Per problemi di Abutilon utilizzare ISOXAFLUTOLO+CYPROSULFAMIDE (Merlin Flex) kg/ha 1,7-2.

Attività nei confronti di abutilon è esercitata anche da Sulcotrione, Mesotrione, Clomazone

E' possibile effettuare varie miscele dei prodotti soprariportati.

ERBA MEDICA

CONCIMAZIONE ALL'IMPIANTO: Azoto: Non sono ammessi apporti; solo dal 4° anno e in presenza di elevate quantità di graminacee si possono distribuire al massimo 100 kg/ha. Non sono ammessi ammendanti in copertura.

Dotazione elevata

Dotazione normale

Dotazione scarsa

Fosforo	Non effettuare concimazioni.	Calcolo delle asportazioni max 60 kg/ha	calcolo delle asportazioni max 100 kg/ha
Potassio	Non effettuare concimazioni.	Calcolo delle asportazioni max 150 kg/ha	calcolo delle asportazioni più arricchimento max 200 kg/ha

PATATA - semina

CONCIMAZIONE Azoto: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio. Nelle aree preferenziali a prevalente tutela idrologica e quelle "vulnerabili" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno proveniente da sostanza organica. Se l'apporto di azoto supera i 60 Kg/ha occorre frazionare l'intervento di concimazione, 50% prima dell'impianto e il rimanente in copertura.

	Dotazione elevata	Dotazione normale	Dotazione insufficiente
Fosforo	Apporto uguale all'asportato con massimo 60 Kg/ha in pre-semina	Apporto uguale all'asportato con massimo 110 Kg/ha in pre-semina	Apporto uguale all'asportato più arricchimento con massimo 160 Kg/ha in pre-semina
Potassio	Apporto pari al 70% dell'asportato con massimo 150 Kg/ha in pre-semina.	Apporto uguale all'asportato con massimo 250 Kg/ha in pre-semina.	Apporto uguale all'asportato più arricchimento con massimo 300 Kg/ha in pre-semina.

DEROGA

Disciplinari di produzione integrata (Reg. n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) - Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della s.a. Fipronil (formulato Goldor Patata 5G) per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.) su patata. Si precisa che, il formulato dovrà essere eseguito in alternativa ad Etoprofos e con le limitazioni presenti nelle norme tecniche della Regione Emilia-Romagna

CIPOLLA - semina

CONCIMAZIONE:

Azoto: il quantitativo di azoto da distribuire è pari alla asportazione della presunta produzione e comunque massimo 160 kg/ha frazionati dalla semina all'ingrossamento dei bulbi.

	Dotazione elevata	Dotazione normale	Dotazione scarsa
Fosforo	Apporto uguale all'asportato con massimo 50 Kg/ha in pre-semina	Apporto uguale all'asportato con massimo 85 Kg/ha in pre-semina	Apporto uguale all'asportato più arricchimento con massimo 140 Kg/ha in pre-semina
Potassio	Apporto uguale all'asportato con massimo 70 Kg/ha in pre-semina	Apporto uguale all'asportato con massimo 150 Kg/ha in pre-semina	Apporto uguale all'asportato più arricchimento con massimo 200 Kg/ha in pre-semina

ELATERIDI: in caso di presenza accertata con i vasi trappola intervenire alla semina con: CLORPIRIFOS (Vari). **DISERBO:** In presemina con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (Vari) al 30,4% lt/ha 2-3 in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo. Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

ACTINIDIA : gemma ferma a gemma ingrossata

CANCRO BATTERICO: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il personale del Servizio Fitosanitario. La difesa basata sull'impiego di PRODOTTI RAMEICI (Vari), contribuisce a mantenere basso l'inoculo batterico e quindi a contenere la diffusione della malattia. **Intervenire dopo la potatura secca (entro 24-36 ore).**

PESCO da inizio fioritura a caduta petali

AFIDE Qualora si sia verificata la presenza di fondatrici, intervenire con AZADIRACTINA O PIRETRO.

CYDIA MOLESTA: Si ricorda di installare le trappole per monitorare il volo e a cominciare dalla fase di completa caduta petali, la CONFUSIONE o la DISTRAZIONE SESSUALE. Si ricorda cautelativamente di non rientrate nel frutteto a meno di 48 ore da trattamenti con agrofarmaci salvo diversa indicazione di etichetta

SUSINO - gemma rotta per le cv europee.

da inizio a fine fioritura per cv cino-giapponesi

MONILIA: da inizio fioritura in previsione di pioggia intervenire con BACILLUS SUBTILIS (Serenade).

TICCHIOLATURA: si consiglia di intervenire in previsione di pioggia sia su melo che su pero. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, oppure con polisolfuro di calcio o sali di rame dopo 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

ALBICOCCO - scamicatura

APIOGNOMONIA: Sono stati osservati in campi i periteci maturi del fungo. Con le prossime piogge previste per fine settimana potrebbe partire la prima infezione. Sulle cv già scamiciate e in presenza di allungamento dei germogli sono suscettibili. In questo caso intervenendo in previsione di pioggia con **POLTIGLIA BORDOLESE (Selecta dispers)** contro la batteriosi si previene anche questa avversità.

CILIEGIO da gemma rotta a fioritura

MONILIA: da inizio fioritura in previsione di pioggia intervenire con **BACILLUS SUBTILIS (Serenade)**.

MELO - da mazzetti affioranti a inizio fioritura

TICCHIOLATURA: si consiglia di intervenire in previsione di pioggia sia su melo che su pero. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, oppure con polisolfuro di calcio o sali di rame dopo 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

AFIDE GRIGIO: alla comparsa delle fondatrici intervenire in prefioritura con **AZADIRACTINA (Vari)**.

OIDIO: intervenire sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio con **ZOLFO (Vari)**.

PERO - da mazzetti affioranti a fioritura

TICCHIOLATURA: si consiglia di intervenire in previsione di pioggia sia su melo che su pero. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, oppure con polisolfuro di calcio o sali di rame dopo 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

VITE - inizio germogliamento

TIGNOLETTA: è previsto l'inizio del volo, installare le trappole per il monitoraggio e la confusione o disorientamento sessuale

COLTURE ERBACEE

FRAGOLA (Coltura protetta)

Dopo aver completato la pulizia delle fragole tenere i tunnel chiusi di notte e aperti di giorno. si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti per verificare l'eventuale presenza di acari, afidi o lepidotteri. Consultare i tecnici nei casi si registrino infestazioni gravi.

OIDIO: si ricorda che i trattamenti con **ZOLFO (Vari)**.

ZITIA: si ricorda che la copertura con tessuto non tessuto, nel caso di varietà sensibili a questo fungo (Alba), se non gestita correttamente può favorire l'insorgenza della malattia. Sarebbe opportuno utilizzare tale copertura solo in caso previste ghiacciate notturne.

IRRIGAZIONE: con l'innalzarsi delle temperature si consiglia di verificare lo stato idrico del terreno

ed eventualmente iniziare l'irrigazione in funzione dello stato vegetativo della pianta. Per gli impianti particolarmente precoci si consiglia di iniziare il piano di fertirrigazioni e soprattutto con azoto.

FRAGOLA (Coltura protetta)

Dopo aver completato la pulizia delle fragole tenere i tunnel chiusi di notte e aperti di giorno. si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti per verificare l'eventuale presenza di acari, afidi o lepidotteri. Consultare i tecnici nei casi si registrino infestazioni gravi.

OIDIO: si ricorda che i trattamenti con ZOLFO (Vari).

ZITIA: si ricorda che la copertura con tessuto non tessuto, nel caso di varietà sensibili a questo fungo (Alba), se non gestita correttamente può favorire l'insorgenza della malattia. Sarebbe opportuno utilizzare tale copertura solo in caso previste ghiacciate notturne.

IRRIGAZIONE: con l'innalzarsi delle temperature si consiglia di verificare lo stato idrico del terreno ed eventualmente iniziare l'irrigazione in funzione dello stato vegetativo della pianta. Per gli impianti particolarmente precoci si consiglia di iniziare dai primi di marzo il piano di fertirrigazioni e soprattutto con azoto.

FRAGOLA (Pieno campo)

Effettuare osservazioni delle piante al fine di verificare l'eventuale presenza di acari, afidi o lepidotteri. Consultare i tecnici nei casi si registrino infestazioni gravi.

OIDIO: si ricorda che i trattamenti con ZOLFO (Vari).

CIPOLLA semina

Si consiglia di preparare i letti di semina utilizzando lo strigliatore a denti di 8-10 mm in più passate e a diverse profondità a seconda dell'emergenza delle infestanti.

PATATA semina

Per gli Elateridi si raccomandano rotazioni ampie di 4-5 anni, di non seminare dopo prati, medicaia, frutteto, o dopo abbondanti concimazioni con letame o se nell'anno precedente si sono verificati danni da Elateridi. Contro questo insetto possono essere utili lavorazioni superficiali ripetute oppure impiegare *BEAUVERIA BASSIANA* (Naturalis).

Redazione e diffusione a cura di Davide Dradi & Sergio Gengotti



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"